CASTELLO /1

Corrado (M5S): «Il sindaco chiama in causa l'interlocutore sbagliato»

«IL sindaco di Crotone mi chiama in causa a proposito del Castello di Carlo V,, pur sapendo di rivolgere il suo appello all'interlocutore sbagliato. Confonde infatti il potere esecutivo da lui esercitato su scala locale, in qualità di capo della giunta, con quello legislativo, il solo che spetti ai parlamentari, me compresa, a meno che non abbiano incarichi di governo». A sostenerlo la senatrice del movimento 5 stelle, Margherita Corrado. Sottolinea, poi, come la sua «segnalazione relativa alla presenza di Tenorm nel Castello, ragione dell'ordinanza sindacale di chiusura di un anno fa, inevitabile trattandosi di metasilicati radioattivi, è stata confermata sia nella parte centrale sia in quella meridionale della fortezza dalle misurazioni radiometriche subito condotte da ArpaCal. La bo-

Margherita Corrado

nifica, stando così le cose, è un obbligo di legge, obbligo al quale il proprietario del Castello non si è sottratto ma ha provveduto tempestivamente: la caratterizzazione eseguita dal tecnico qualificato su incarico del Segretariato regionale del Ministero Bani Culturali mediante una campagna di carotaggi ha chiarito dove e quanto Tenorm, oltre a quello visibile alle spalle delle ex caserme, si nasconde sotto la pavimentazione della cosiddetta Piazza d'Armi e nella cisterna posta alla sua estremità est».

Per la senatrice pentastellata «nel caso in questione, il buon senso direbbe che, se la prima soluzione è plausibile per lo strato di metasilicati a vista, la tombatura in situ ha il vantaggio di evitare sia la movimentazione, abbattendo il rischio per la salute dei cittadini circostanti, sia la necessità di portare a discarica quell'importante volume di Tenorm, come lo definisce la citata Relazione ArpaCal appena pubblicata, presente sul versante sud. Anche quella è stata distorta e strumentalizzata». La Corrado conclude evidenziando che la gestione della questione è stata «una mancanza di rispetto nei confronti di tutti i crotonesi e dell'emergenza ambientale-sanitaria della città».

CATELLO /2

Pugliese: «La senatrice fa come Ponzio Pilato sulle questioni cittadine»

«ABBIAMO scoperto che nel Senato della Repubblica siede una novella Ponzio Pilato. È stupefacente come la senatrice Margherita Corrado eserciti a corrente alternata l'alto ruolo al quale è stata designata. Quando si tratta di lanciare allarmi si veste dell'autorità che le deriva dal ruolo, quando viene interpellata per ricercare soluzioni si trincera dietro un "*niente vidi, niente sacciu*"». Questa la replica del sindaco, Ugo Pugliese, alla parlamentare pentastellata alle sue dichiarazioni sul Castello di Carlo V (che riportiamo nell'articolo accanto *ndr*).

Il sindaco Ugo Pugliese

«E' stato così - prosegue il primo cittadino - per lo stadio Ezio Scida che solo attraverso il nostro impegno è rimasto in piedi e resta patrimonio della città. A maggior ragione per il Castello Carlo V, sbarrato alle migliaia di visitatori che negli anni lo avevano visitato, anche accompagnati dalla stessa senatrice prima di fregiarsi del laticlavio. Sarebbe suo dovere, gentile senatrice, dovere verso il territorio che lei rappresenta a livello parlamentare, fare fuoco e fiamme presso il Ministero competente affinché il Castello sia restituito ai crotonesi». Per Pugliese «la città ha tristemente imparato a conoscere, lei con la solita scrollata di spalle si sottrae al mandato che le è stato conferito preferendo lanciare i consueti e ormai stantii strali contro chi questo territorio realmente lo rappresenta, contro una stampa che ritiene asservita ed in questo modo anche contro l'intera comunità di Crotone. Eppure lei parla con il Ministero, con ambienti nei quali sembra introdotta bene, qualche volta addirittura con doti di preveggenza come è avvenuto con la vicenda Stadio, salvo a restare tristemente muta quando si tratta di difendere gli interessi del territorio. È ancora in tempo a lasciare una traccia positiva del suo passaggio a Palazzo Madama. Ci pensi. Altrimenti - conclude - tra qualche tempo leggeremo nelle sue note biografiche della sua esperienza senatoriale: "nulla"».

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Tribunale Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. Resp. Dott. Fabio Scavo

Staff Comunicazione - URP ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) - 88100 Catanzaro – tel. 0961/32506 -732509 – mail comunicazione@arpacal.it

L'articolo 70, comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio, coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N.2 testualmente prevede che "È riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuata a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 133 del 19/03/2013, finalizzata tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.